



HOME | RECENSIONI | ARTICOLI | NEWS | GALLERIA | PROSSIME USCITE

Benvenuto mensile | Blog | Free MP3 Downloads | Videos | Risorse

Cerca

ricerca avanzata

contattaci

per i redattori

newsletter

GALLERIA



recenti

Aires Tango
Bearzatti "Tinissima" Qt.
Bergamo Jazz I II III IV

Tim Berne

Brown vs. Brown
Tom Harrell
Arve Henriksen
Homage to Art Blakey
Jemeel Moondoc
Enrico Rava
Dimitri Sillato
Volapuk

Italia | USA

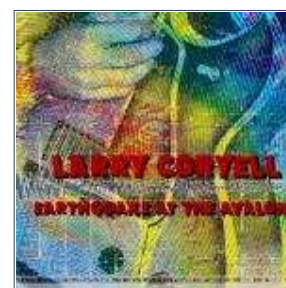
Earthquake at the Avalon Larry Coryell | [Inakustik](#) (2009)

di [Maurizio Comandini](#)

[Commenta](#)



Il chitarrista americano Larry Coryell tira fuori dall'armadio le reminiscenze della fine degli anni sessanta e le ripropone, con una invidiabile faccia tosta, in un bel concerto che si è tenuto verso metà ottobre 2005 nel mitico Avalon californiano. Al suo fianco ritroviamo il batterista Pretty Purdie, uno dei più utilizzati session man della storia, il figlio Julian alla chitarra e alle tastiere, il bassista John Hart e il trombettista Winston Byrd.



Tanto per riscaldare l'anima del pubblico, l'album parte con "The Opening" eseguita in trio e subito ci rituffiamo nell'atmosfera dei migliori album di Larry Coryell, a cominciare dall'oscuro *Fairyland*, un lavoro eccellente registrato da vivo a Montreux il 18 giugno del 1971, in trio con Pretty Purdie e Chuck Rainey. Pubblicato originariamente dalla Flying Dutchman questo album è rapidamente scomparso dalla circolazione, anche se negli anni successivi è stato ristampato almeno un paio di volte da oscure etichette. *Fairyland* è certamente l'album più 'loose' di Larry Coryell, pieno di promesse mai mantenute, pieno di grande energia e di eccitanti ingenuità. Uno degli esempi migliori di quello che il matrimonio fra rock e jazz immaginato da Jimi Hendrix avrebbe potuto produrre, se non fosse stato inopinatamente e crudelmente annullato dalla morte improvvisa di Hendrix stesso.

In qualche modo tutto il concerto dell'Avalon si mantiene dentro questi binari e fa tornare in mente tutte le buone



Now

More



vibrazioni di allora, anche se ovviamente le prospettive sono completamente diverse. Allora proseguire per quella strada avrebbe avuto un significato formidabile e sfortunatamente la cosa non ebbe seguito. Adesso è semplicemente una bella serata fra amici che però non sposta di una virgola lo scenario complessivo della musica attuale.

In un paio di brani ("Slow Blues" e "Half A Heart") si aggiunge la chitarra rigogliosa di David Hidalgo, uno dei leader dei Los Lobos. In alcuni brani Larry Coryell si esibisce anche come cantante, con grande sorpresa di tutti quelli che lo hanno conosciuto solo come chitarrista. A cominciare dal figlio Julian che descrive il suo stupore nelle divertenti note di copertina. In realtà, sull'onda degli anomali interventi vocali di Tony Williams nei suoi album in trio con John McLaughlin e Larry Young, all'epoca Larry Coryell aveva cercato di ripercorrere la stessa strada, con interventi vocali apparentemente poco aggraziati ma certamente carichi di suggestioni angolari che in prospettiva sono certamente da rivalutare (lo stesso vale ovviamente per le performance vocali di Tony Williams).

Visita il sito di [Larry Coryell](#).

Valutazione: 4 stelle

Elenco dei brani:

01. The Opening; 02. Souls Dirge; 03. Slow Blues; 04. Half A Heart; 05. The Dream Thing/Stiff Neck; 06. Morning Sickness; 07. The Real Great Escape; 08. The Dragon Gate.

Musicisti:

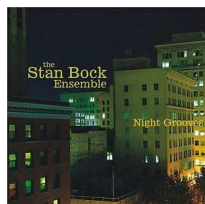
Larry Coryell (chitarra, voce); Julian Coryell (chitarra, tastiere, voce); Winston Byrd (tromba); John Hart (basso); Bernard "Pretty" Purdie (batteria); David Hidalgo (chitarra).

Stile: [Jazz-Rock](#)

Pubblicato: 25-05-2009

NOW PLAYING

Jazz Excursion Radio



"Escapee"
Stan Bock Ensemble
Night Grooves

[Listen Now](#)



[Commenta](#)

